

Geremia, e Gesù Cristo nel mezzo. Sopra a queste s' estende lato musaico e bellissimo, emulo della pittura, in cui è colorita la patria beata del cielo, e un numero grande si vede di Angeli, di Profeti e di Santi, e in cima la Triade indivisa. Questa grand' opera fu lavorata, sopra disegno di *Jacopo Tintoretto*, da *Bartolommeo Bozza*, e finita da *Alvise Gaetano*. Ciò sappiamo da' libri della Procuratia visitati dal citato Cadorin, e quindi non vediamo come lo Zanetti possa aver detta quest' opera, forse lavoro del *Gaetano* tratto certamente da un dipinto di *Girolamo Pilotti* (1). Ben il *Gaetano* ponea a compimento le Passioni degli Apostoli Pietro e Paolo, e la caduta di Simon mago alla presenza degli Apostoli, opere tutte tre collocate sopra il Paradiso descritto, e per le quali ne formò i disegni *Jacopo Palma juniore*; meno però per la figura del Mago, disegnata da *Alessandro Varottari* detto il *Padoanino*. Nel volto il *Gaetano* stesso, intorno il 1602, espresse la predicazione e la morte di san Jacopo; san Tommaso alla presenza di Gundoforo, re degli Indi, e la di lui passione; storie per le quali fece i cartoni *Tizianello*, figliuolo di Marco. Poi, sui disegni del *Padoanino*, lo stesso *Gaetano* condusse san Giovanni in atto di celebrare, e la di lui immersione entro la caldaja d' olio bollente; e finalmente, coi disegni dell' *Aliense*, colori sant' Andrea che disputa col proconsole Egea, ed il medesimo crocifisso; lavoro quest' ultimo di cui il Ridolfi (2) rimproverò il *Gaetano* per aver mal eseguito il disegno dell' *Aliense* suddetto. — La mezza luna sopra l' ambulacro porta le immagini de' santi Agricola e Vitale, e la cupoletta che segue presso la porta d' ingresso reca nei pennacchi gli Evangelisti, e nella cima la Divina Sapienza. — Pria di portarsi in altra parte del tempio, giova ricordare che le pareti son tutte vestite di pregiatissimi marmi, quali il verde antico, il diaspro orientale, il greco, ec., e nell' ultima parete presso la porta è infissa un' antica immagine di Maria delle Grazie, celebre appunto per le grazie che a' di lei divoti comparte.

(1) Zanetti, *Storia citata*, pag. 760.

(2) Vol. II, pag. 220.